

SOLO POSTI IN PIEDI PER «FATHER AND SON» AL TEATRO MODENA

Bisio e Gallione firmano il loro capolavoro

di Massimiliano Lussana



Bepi Caroli

■ Per dare un'idea del successo di *Father and son* - lo spettacolo di Claudio Bisio, diretto da Giorgio Gallione e tratto dai testi di Michele Serra - basta dare un'occhiata al cartello che campeggia al botteghino del teatro Modena di Sampierdarena, davanti alle bellissime cassiere: «Solo posti in piedi».

Ederoba d'altri tempi, il miracolo di un teatro che sembra vairimpetibile e che, invece, il mix di qualità assicurato dalla *griffe* dal marchio di fabbrica dell'Archivolt, dall'attoriale televisiva e cinematografica di Bisio, dal successo dei due libri di Serra da cui è tratto lo spettacolo e dalla firma personalissima di Gallione, quel miracolo lo ripete. Per una sera, per due sere, per tre sere, e ci si ferma quasi tanto perché poi parte la tournée, prima in Svizzera a Locarno e poi in giro per l'Italia, quattordici città fino al gran finale al Piccolo di Milano.

E diciamo subito - dopo la prima nazionale di lunedì sera, che ha il solito grandissimo merito dell'Archivolt di trasformare Sampierdarena in uno dei centri del mondo dello spettacolo italiano, quasi un miracolo nel miracolo di cui non verrà mai dato abbastanza merito a Pina Rando, a Giorgio Gallione e alla loro squadra - che per *Father and son*, vale certamente la pena di stare in piedi. Perché Gallione firma al capolavoro della vita. E Bisio gli sta dietro. E, vista la qualità media dei suoi spettacoli e dei suoi attori, ce ne vuole. (...)

segue a pagina 15

STASERA APERTIVO GRATUITO CON L'ATTORE A CORNIGLIANO Bisio e Gallione trionfano al Modena E alle 18 fanno il bis a Villa Bombrini

segue dalla prima pagina

(...) Grazie a ottime scelte scenografiche di regia, Bisio, infatti, riesce a far sembrare il suo monologo con un figlio dolente un vero dialogo. Cioè lui parla a suo figlio, dall'altra parte nessuno ascolta e soprattutto nessuno risponde, ma la leggerezza dell'operazione è tale che, invece, pare proprio che quelle risposte ci siano. Il che, per un regista, e per un attore, è il più grande dei successi.

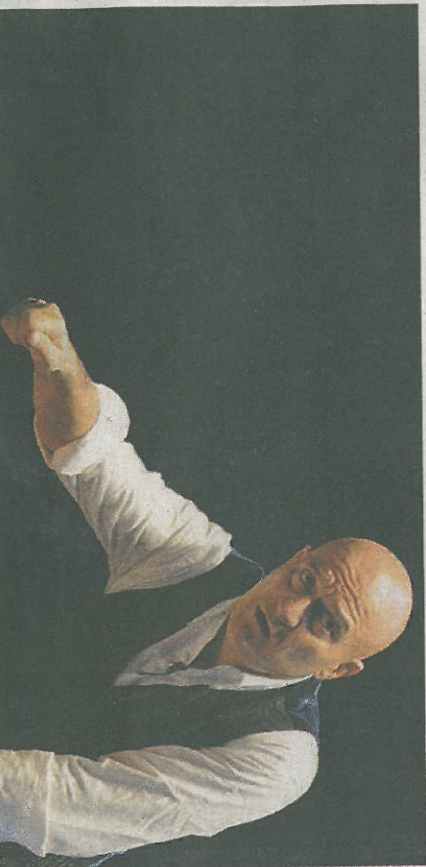
Il tutto è contrappuntato dalla chitarra di Marco Bianchi e dal violino di Laura Masotto, dalla solita - bellissima - scenografia di Guido Fiorato, dalle musiche di Paolo Silvestri e dalle luci di Aldo Mantovani, in un testo che riesce ad abbinare - come avviene nell'alto dei cieli dello spettacolo - il sorriso, la satira piena, ma anche tracce di malinconia e di riflessione. Con alcune vette, come l'esilarante racconto dell'ingresso in

un negozio stile Abercrombie, abilmente ribattezzato con un nome quasi identico ma diverso, o la capacità del ragazzo di fare quattro cose contemporaneamente, una delle quali - non certo la principale - è studiare, nonostante questo, prendere 7 nell'interrogazione di filosofia.

Con Gallione bravissimo a miscelare due libri di Serra (*Glisstraitie Breviario comico*) procedendo come se ne avesse un cocktail dimostrando una straordinaria capacità di sottrazione che è l'ennesimo valore aggiunto per lo spettacolo.

Si replica stasera alle 21 (solo posti in piedi, per l'appunto) con un aperitivo. Nel senso letterale della parola: alle 18 a Villa Bombrini in via Muratori 5, Bisio sarà ospite dell'Associazione amici dell'Archivolt e della Società per Cornigliano, con ingresso aperitivo gratuito. Ma il fatto che non si paghi, per una volta, non è la notizia migliore.

Massimiliano Lussana



SOLO POSTI IN PIEDI Stasera per «Father and son», al Modena con Bisio [Bepi Caroli]